

Patrizio Alvise Cadamosto, che in Portogallo recossi nel 1455., e sotto gli auspizj del suddetto Infante illustri viaggi eseguì, come al num. 57. A quell' epoca infatti era molto avanzato il lavoro del Mappamondo che noi abbiamo, come apparirà da quanto ivi diremo, e siccome era intrapreso in omaggio alla Veneta Signoria, e peggli intrinseci pregi ogn' altro sorpassava, perciò è troppo naturale il credere che il Cadamosto ne avesse piena contezza, ed abbia destato il desio a D. Enrico di procacciarsene una Copia. Quindi forse ne venne ciò, che conghiettura il Foscarini parlando di tale argomento, *Lett. Venez.* pag. 419., che lo stesso Re Alfonso, o l' Infante D. Enrico col mezzo di Stefano Trivisano anzidetto abbia somministrato a Fra Mauro tutto ciò, che alle recenti scoperte Portoghesi apparteneva, colle analoghe Carte, delle quali fa motto anche nel Planisfero nostro, num. 39. In tal guisa da sì decoroso fonte si dovrebbero ripetere le ultime rarissime nozioni di tai viaggi a que' giorni nel suddetto nostro Mappamondo. Comunque sia collo stesso Foscarini si può affermare, che non sa vedersi documento più antico di questo, dove s' incontrino notizie pertinenti all' Istoria nautica de' Portoghesi fino a quell' epoca.

56. Che ne sia di presente di tal Mappamondo colà recato, nulla di certo asserir possiamo per la varietà delle relazioni sulla sua esistenza attuale, da noi avute, anche verbalmente da eruditi Viaggiatori di varie Nazioni, da noi interrogati, e solo ci fu confermata l' antica sua esistenza, e ciò che il Carli, come or ora vedremo, ne dice. Nemmeno da apposite ricerche fatte far non ha guari presso dotte persone in Lisbona, si è potuto averne la bramata locale notizia. Per altro il sullodato Foscarini, ivi, tiene per fermo che tal Mappamondo sia quel desso, che come accenna il citato Galvano subito dopo il sopra allegato testo, l' Infante D. Fernando mostrato avea nel 1528. a Francesco di Souza Tavares, e che si era trovato nell' Archivio d' Alcobaza, e che si era fatto, erano più di 120. anni, e conteneva tutta la navigazione dell' India, con il capo di Buona Speranza, come le presenti. Di fatti qual miglior Carta potea mostrare D. Fernando esprime a meraviglia tali susseguenti scoperte? Nè dee far breccia il numero di 120. anni, che si dissero scorsi dal lavoro del Mappamondo fino al 1528., mentre era troppo facile tale esagerazione nel verbale, e famigliare racconto di D. Fernando, tendente a dinotar l' epoca rimota di tal Carta pria de' viaggi Por-